

Maria Thereza Alves

## WHY HERE?



Maria Thereza Alves  
Why here?

Why here?



Serie di videointerviste ai venditori ambulanti immigrati che lavorano all'esterno del Mercato Centrale e ai rifugiati politici in transito a Livorno.

*Videointerviews with migrants who work as street vendors outside the Livorno Central Market, political refugees transiting in Livorno and local native residents.*



**Why here?**

Maria Thereza Alves  
Un progetto coordinato da Elisa Strinna  
Videointerviste di Silvia Corsetti, Marcella Magaletti,  
Biancalucia Maglione, Anita Paolicchi

Videostallazione, video monocolore, 10'47", 2015

**Why here?**

Maria Thereza Alves  
Project coordinator: Elisa Strinna  
Video interviews conducted by: Silvia Corsetti, Marcella Magaletti,  
Biancalucia Maglioni, and Anita Paolicchi.

Video installations, single-channel video, 10'47", 2015

1. Lavoro al mercato.
2. Ho bisogno di una vita migliore. Una vita pacifica.
3. Allora, io sono qui in Italia perché sempre c'è stato un sogno di visitare l'Italia, ma anche perché il mio primo figlio studia violino, e l'Italia una delle patrie della musica.
4. Sono nato qua per una serie di circostanze, diciamo, casuali.
5. Per lavoro, per vendere qualcosa, per vivere. Se non vendo non mangio, devo lavorare per mangiare, per trovare una vita per me.
6. Sono venuto qui 25 anni fa per fare l'Università di Pisa, ma è molto cara - 8000 euro l'anno. Non sto completando gli studi. Per me continuare è impossibile.
7. Perché sono qui? Nel posto da cui provengo c'è la guerra lì. Conosci i ribelli? La città dove vivo non è lontana dalla zona dei ribelli. A volte i ribelli venivano ed entravano in città. Quando venivano in città erano soliti uccidere, depredare e rubare. Ero lì, ero lì con mio padre che stava coltivando la terra. Il periodo in cui stava coltivando la terra, l'ultima volta che ciò avvenne era il 2010. I ribelli hanno distrutto tutto. Il nome leader dei ribelli è Salih Sago. Vive al confine tra la Guinea Bissau e Katamas. Quello è il capo dei ribelli. Il grande campo è Jakari. I ribelli vengono e fanno a pezzi le persone del campo di Jakari. C'era una battaglia. È stata una grave battaglia, tanto che sono venuti in città. Sono entrati in città. Nel momento in cui sono entrati in città, io e mio padre ci stavamo nascondendo e scappando con uno dei miei fratelli minori. Ma alla fine mio padre morì e così mio fratello minore. Alla fine ho trovato la strada in extremis e sono scappato. Vivo così. Ma quello che voglio è iscrivermi a scuola. Avere una buona educazione. Così posso avere buon lavoro. Voglio lavorare per il mio futuro. Certamente voglio avere un buon lavoro e lavorare. Duro così posso avere uno stipendio, avere una moglie e fare una famiglia. Forse. È così che sono riuscito a venire qui.
8. Perché ci sono nato qui.
9. Per la ricerca di una fortuna. Per la ricerca di una vita migliore. Alla ricerca di poter tornare trionfando dalla ricerca qui, come molti di noi nella mia situazione che sperano che l'Europa possa offrire una vita migliore. Io spero di poter usufruire di questa fortuna per poter stare in una vita migliore.
10. Perché ci è nato un mio amico
11. Wow che grande domanda. Perché sono qui. Perché sono molto delicato. Io sono venuto qui per trovare una vita migliore di quella che avevo. Sono scappato dalla guerra. Sono venuto qui per andare a studiare in Francia. Non è andata bene ed eccomi qua. Ora c'ho un figliolo e ormai la mia vita è qui.
12. Perché mi piace Livorno, quindi sto in Livorno. Ho trovato lavoro a Livorno.



13. Quando ero in Nigeria vivevo con la mia famiglia. Ho perso la mia famiglia per una disgrazia... a causa di un incidente di moto. Mia madre e mio padre e due delle mie sorelle. Così sono andato a vivere con mio zio. Mio zio mi trattava come uno schiavo. Niente cibo, niente soldi – niente. Lui mi ha subito messo a lavorare. Ho finito di imparare il lavoro dopo due anni. Io non ho una famiglia. Non ho un posto dove stare. Ho deciso di seguire i miei amici con un po' di denaro che mi sono procurato in Nigeria. Così, quando sono arrivato in Libia c'era la guerra, si sa. Combattono, uccidendo persone innocenti. Alcune persone uccidono i Neri. Essendo Arabi quando lavori non ti danno soldi... In Libia vivevo nel ghetto. Sono andato sulla costa in Libia, abbiamo dovuto spingere le barche. Lì ho visto degli Arabi e ho visto alcuni ragazzi. Lì trattavano come schiavi. Ho detto che volevo attraversare, chiesi se potevo unirmi a loro. Così mi unii a loro. Non ho famiglia. Non so dove andare. Così decisi di unirmi a loro. Ci trovavamo nel mare e alcune persone stavano morendo. Ci sono molte morti accidentali prima dei salvataggi, nel mare. Ho perso due amici in barca. Così siamo arrivati in Italia e mi hanno portato in Sicilia. Dove ho trascorso 3 mesi-niente di niente. Sono solo. Ho perso mio papà e mia mamma, per un incidente automobilistico... così ho smesso di studiare. Ora mi sto costruendo una vita migliore per me stesso. Io vogliono avere una buona vita. Andare a scuola, avere un lavoro. Questo è ciò che voglio per la mia vita, sai. Certamente io voglio avere un buon lavoro e posso lavorare duramente. Vorrei avere una moglie e avere bambini, farmi una famiglia. Forse. È così che sono riuscito a venire qui. Fino ad ora non ci stanno prendendo a Scuola. Io non ci sono. Ci stanno trattando come vogliono. Per le loro necessità. Così questo è il modo in cui stiamo vivendo.

14. Lavoro qui. Sono qui da quasi quindici anni.

18. Sono qui per migliorare la mia vita. E' così. Grazie all'Italia che abbiamo trovato questo.

15. Perché ho i genitori qui. I genitori sono tutti qui, così anch'io sono venuta qui. È quello basta.

19. Perché sei qui? A causa dei problemi nel mio paese, sono venuto qui per questo particolare motivo speciale - non solo a causa della povertà o del colera. Siamo venuti qui solo a causa dei disastri nei nostri paesi e della crisi. Siamo venuti qui per salvare la nostra testa e condurre una vita dignitosa. È per questo che credo di essere qui.

16. Io sono qui per il lavoro. Faccio il corriere, l'autista e vivo qui da quindici anni.

20. Sono qui per lavorare, faccio il verdureiere e sono qui dal 1999. Mi piace l'Italia e sono qui con la famiglia. Sono sposato e ho tre bambini.

17. Perché lavoro qui.

21. Il mio problema in Bangladesh. La mia famiglia va in Libia. La Libia è un problema. In Italia è più facile. Questa è la mia vita.

22. Perché noi siamo qui si sa, veniamo dall'Africa... ma il motivo per cui siamo qui è in realtà a causa del fatto che in Africa oggi la vita non è del tutto normale, si sa che i nostri leader, la maggior parte dei nostri leader – sono dittatori. Essi non creano posti di lavoro per i giovani. È soprattutto questo il motivo per cui siamo qui.

23. Sono qui per lavoro, sono magazziniere del pesce, sono qui da sette anni, sono solo, la famiglia è in Marocco ed io sono qui.

24. Io sono qui per lavorare, per vivere, per guadagnare un po', per mandare un po' di soldi a casa.

25. Io sono qui ora da 15 anni. Sono venuto qui con mio padre. Avevo 15 anni e ora ho 30 anni. Così sono 15 anni che vivo in Europa senza la mia patria. Ma così è il mondo. Ovunque si vada è il mondo. Si può vivere ovunque come a casa tua. Perché il mondo è uno per me.

26. Per questo lavoro.

1. I work at the market.

2. I need a better life. A peaceful life.

3. So, I am here in Italy because I have always had the dream of visiting Italy but also because my first child studies violin, and Italy is one of the cradles of music.

4. Due to a number of, let us say, random circumstances, I have been born here.

5. To work, to sell something in order to live. If I do not sell I do not eat, I have to work to eat, to find a life for myself.

6. I came here 25 years ago for the University of Pisa but it costs a lot - 8000 per year. I cannot complete my studies. It is not possible to continue.

7. Why am I here? The place I am from - is war there. Do you know rebels? The town where I live in is not far from the rebel place. Sometimes the rebels used to come and enter the town. When they entered the town they used to kill and loot and steal. I am there, I am there with my father who was making farming. The time he was making farming, the last one, was 2010. The rebels, they burnt there. The rebel leader name is Salih Sago. He is living in the border of Guinea Bissau and Katamas. That is the rebel leader. The big camp is Jakari. So they come and burn the Jakari people in that camp. There was fighting. It was so serious. So they come into the town. By the time they enter into the town, me and my father - we was hiding and running with one of my younger brothers. But later my father come die and my younger brother come die. So I just find the road until I escaped. I am living like that. But what I want is if they can take me to school. To have a good education. So I can have a good job. I go and work tomorrow for my future. Of course, I want to have a good job and working hard. I can have a wife and have kids and have a family. Maybe. That is how I am able to come here.

8. Because I've born here.

9. To find fortune. To find a better life. I am looking to return in triumph, like many of us who are in my situation and hope that Europe can offer a better life. I hope to take advantage of this good fortune, to be able to have a better life.

10. Because a friend of mine has born here.

11. Wow, what a big question. Why am I here? Because I am very delicate. I came here to find a better life than the one I had. I ran away from the war. I came here to study in France. It did not went well and here I am. Now I have a son and my life is here.

12. Because I like Livorno, so I'm in Livorno. I found a job in Livorno.

13. Quando ero in Nigeria vivevo con la mia famiglia. Ho perso la mia famiglia per una disgrazia... a causa di un incidente di moto. Mia madre e mio padre e due delle mie sorelle. Così sono andato a vivere con mio zio. Mio zio mi trattava come uno schiavo. Niente cibo, niente soldi - niente. Lui mi ha subito messo a lavorare. Ho finito di imparare il lavoro dopo due anni. Io non ho una famiglia. Non ho un posto dove stare. Ho deciso di seguire i miei amici con un po' di denaro che mi sono procurato in Nigeria. Così, quando sono arrivato in Libia c'era la guerra, si sa. Combattono, uccidendo persone innocenti. Alcune persone uccidono i Neri. Essendo Arabi quando lavori non ti danno soldi... In Libia vivevo nel ghetto. Sono andato sulla costa, in Libia, abbiamo dovuto spingere le barche. Lì ho visto degli Arabi e ho visto alcuni ragazzi. Lì trattavano come schiavi. Ho detto che volevo attraversare, chiesi se potevo unirmi a loro. Così mi unii a loro. Ci trovavamo nel mare e alcune persone stavano morendo. Ci sono molte morti accidentali prima dei salvataggi, nel mare. Ho perso due amici in barca. Così siamo arrivati in Italia e mi hanno portato in Sicilia. Dove ho trascorso 3 mesi - niente di niente. Sono solo. Ho perso mio papà e mia mamma, per un incidente automobilistico... così ho smesso di studiare. Ora mi sto costruendo una vita migliore per me stesso. Io vogliono avere una buona vita. Andare a scuola, avere un lavoro. Questo è ciò che voglio per la mia vita, sai. Certamente io voglio avere un buon lavoro e posso lavorare duramente. Forse avere una famiglia. E' così che sono riuscito a venire qui. Fino ad ora non ci stanno prendendo a Scuola. Io non ci sono. Ci stanno trattando come vogliono. Per le loro necessità. Così questo è il modo in cui stiamo vivendo.

14. I work here. I have been here almost fifteen years.

15. Because I have my parents here. My parents are here, so I came here. And that's it.

16. I am here to work. I am a courier, a driver and have lived here for the past fifteen years.

17. Because I work here.

18. I am here to improve my life. That's it. It is thanks to Italy that we have found this.

19. Why are you here? Because of problems in my country. I came here for that special reason - not just because of poverty or cholera. We came here just because of disasters in our countries and the crisis. We came here to save our heads and to lead a proper life. So that is why I guess I am here.

20. I am here to work, I am a green-grocer and have been here since 1999. I love Italy and I am here with the family. I am married and have three children.

21. My problem of Bangladesh. My family go to Libya. Libya is a problem. Italy is easier. That is my life.

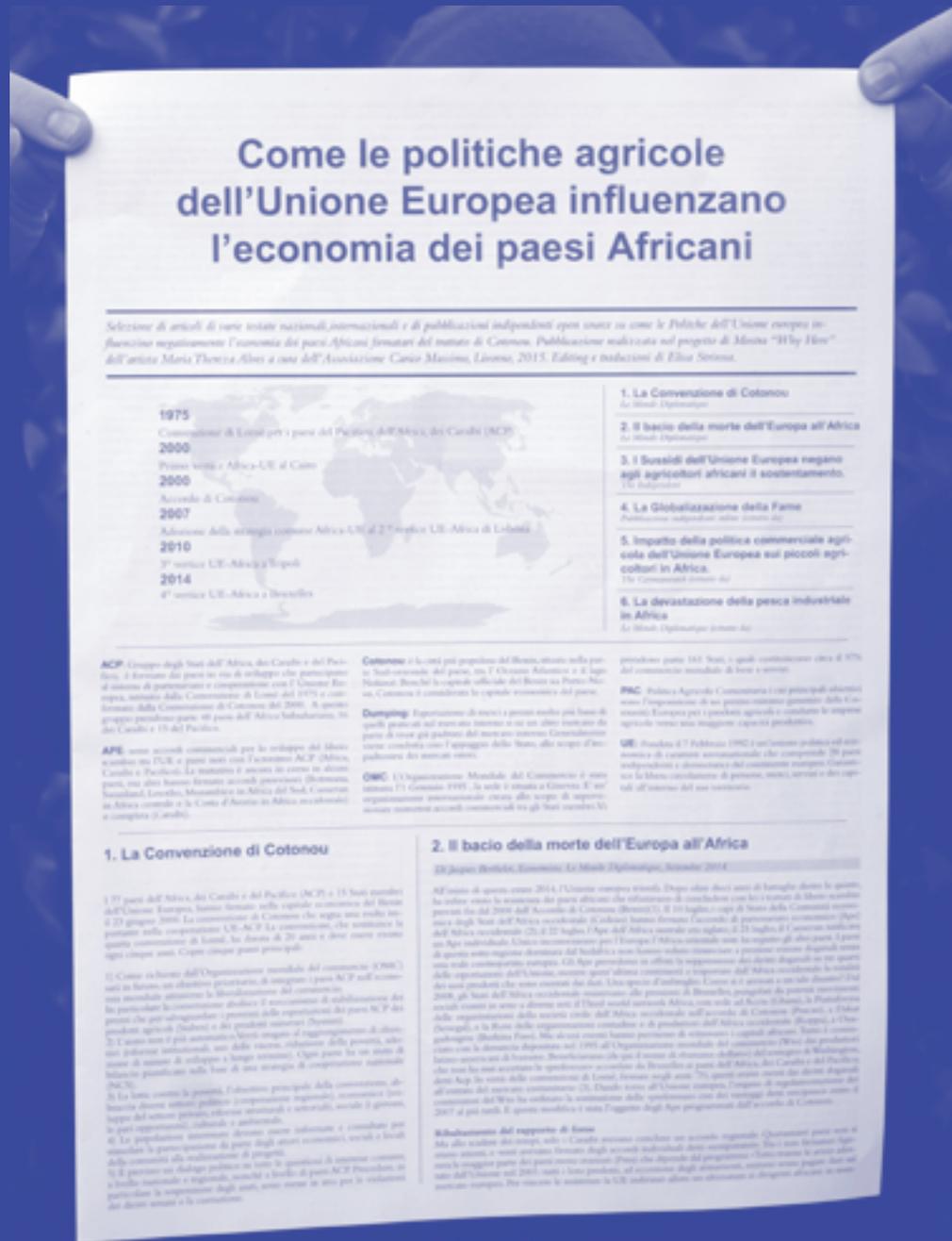
22. We are here you know because we come from Africa...but the reason why we are here is actually because Africa nowadays life is not quite normal. You know because of our leaders, most of our leaders - they are dictators you know. They create no jobs for the youth. So mostly this is the reason why we are here.

23. I am here to work. I am a wholesale fish merchant. I have been here seven years. I am alone. My family is in Morocco and I am here.

24. I am here to work, to live, to earn some money and to send some money back home.

25. I have been here now for 15 years. I came here with my father. I was 15 years old and now I am 30 years old. So it is 15 years that I live in Europe without my homeland. But it is the world. Everywhere you go is the world. You can live everywhere like your home place. Because the world is one for me.

26. Because of this work.



“Come le politiche agricole dell’Unione Europea influenzano l’economia dei Paesi africani”, freepress, 2015.

Selezione di articoli di varie testate nazionali, internazionali, e di pubblicazioni indipendenti open source su come le politiche dell’Unione Europea influenzino negativamente l’economia dei paesi africani firmatari del trattato di Cotonou. Pubblicazione realizzata nel progetto di mostra “Why Here?” dell’artista Maria Thereza Alves a cura dell’Associazione Carico Massimo, Livorno, 2015. Editing e traduzioni di Elisa Strinna. Stampato in 300 copie dalla Tipografia Debatte, Livorno

“How the agricultural policies of the EU affect the economy of African countries” free magazine, published in 2015.

Selection of articles from different national and international newspapers and from independent publications open source on how EU policies adversely affect the economy of African countries, especially those which are signatories of the Cotonou Agreement. The publication has been realized for the exhibition “Why Here?”, artist Maria Thereza Alves, curated by association Carico Massimo, Livorno, 2015. Editing and translations by Elisa Strinna. Printed in 300 copies from Debatte Typography, Livorno

Origine



Raccolta di prodotti agricoli coltivati in Italia, ma originari di Paesi asiatici, africani e delle americane.

*Collection of agricultural products produced in Italy, but originally native only to Africa, Asia and Americas.*



Mercato Centrale, Livorno, interno, 2015  
Central Market, Livorno, interior, 2015







“L’idea è stata quella di scegliere dei piatti tipici della cucina livornese per poi contaminarli e modificarli nell’aspetto, prendendo a riferimento, con le loro spezie e condimenti o modi di cucinare le varie etnie presenti a Livorno e che fanno del Mercato delle Vettovaglie un luogo di riferimento. Portando così il tutto verso un’ottica celebrativa anche di culture diverse.”

“The idea was to choose typical dishes of Livorno’s kitchen for contaminating and modifying them afterwards. Taking as a reference point the diverse ethnicities present in the city –through their different spices, condiments and ways of cooking – and that make the Vettovaglie market a reference point, I wanted to celebrate its cultural diversity.”

Massimo Neri

Assaggi:

5e5

Crema di ceci aromatizzata al cumino, cips di melanzane disidratate e panna acida.

**Acciuga sotto pesto solido**

Acciughe leggermente marinate e aromatizzate con olio al lievito di birra, gelatina al prezzemolo e crema d’aglio.

**Cacciucco crudo**

Balsa al cacciucco classico con canocchie e pesce crudo.

**Baccalà alla Livornese mantecato**

Baccalà fritto e poi messo in salsa di pomodoro come la ricetta classica, il tutto poi mantecato. Aggiunta di pastella fritta.

Dishes:

5&5

Chickpeas cream aromatised with cumin, eggplant chips and sour cream

**Anchovies with a solid pesto**

Anchovies slightly marinated and aromatised with olive oil and beer yeast, parsley gelatine and garlic cream.

**Raw Cacciucco**

Classic Cacciucco raft with mantis shrimp and raw fish.

**Whisked Livornese codfish**

Fried codfish then put into tomato sauce as the classic recipe, then whisked with a final addition of fried dough.





What is your favorite plant?



Per tre settimane è stato creato un punto di raccolta interviste all'interno del banco 123 del Mercato Centrale, chiedendo ai frequentatori: "Qual è la tua pianta preferita?". Agli intervistati è stato chiesto, inoltre, di portare l'immagine della pianta scelta.

*During three days for three weeks, interviews were conducted inside the 123 Stand of Livorno Central Market. Inside people could answer to the question: "What is your favorite plant?". Participants brought along an image of their chosen plant.*



**Qual è la tua pianta preferita?**

Interviste a cura di Rosa Ayala  
Video installazione, video monocolore (26"59"), 2015.

1.

betulla



13.

menta

2.

ten quid o qui



14.

panzera

3.

margherita



15.

shapla

4.

trifoglio



16.

flor del loto

5.

sangre de cristo



17.

zinia

6.

rosa



18.

lilla

**What is your favorite plant?**

interviews conducted by Rosa Ayala  
Video installation, single-channel video (26"59"), 2015.



7.

girasole



19.

retama



31.

sangravier



8.

albero di castagno



20.

papavero



32.

rosa blu



9.

tulipano



21.

la rosa



33.

melo



10.

glicine



22.

tulipano



34.

mughetto



11.

mango



23.

ortensia



35.

rosa rossa



12.

rosa



24.

verde



36.

guaiava



25.

sambambaia



37.

ulivo



26.

passiflora



38.

piantina del piede niño



27.

gelsomino giallo



28.

rosa rossa e rosa canina



29.

cuilandro



30.

tulipano, viola del pensiero



1. birch tree
2. ten quid o qui
3. daisy
4. clover
5. hibiscus
6. rose
7. sunflower
8. chestnut tree
9. tulip
10. wisteria
11. mango
12. rose
13. mint
14. or pansy
15. shapla
16. lotus flower
17. zinnia,
18. lily
19. broom bush
20. poppy
21. rose
22. tulip
23. hydrangea
24. green
25. fern
26. passionflower
27. yellow jasmine
28. red rose and dog-rose
29. coriander
30. tulip, pansy
31. sangravier
32. blue rose
33. apple tree
34. lilly of the valley
35. red rose
36. guava
37. olive
38. redbird cactus

## WHY HERE?

Maria Thereza Alves

MERCATO CENTRALE /  
CENTRAL MARKET  
Livorno (Italy)

14 novembre 2015 / November 14, 2015

Un progetto espositivo ed editoriale  
a cura di / *Exhibition and Publishing  
project by*

Carico Massimo [www.caricomassimo.it](http://www.caricomassimo.it)

Grafica / *Graphics*

Zirkumflex (Berlin) [www.zirkumflex.com](http://www.zirkumflex.com)

Fotografie / *Photos*

Antonio Theo Pini, Juan Pablo Macías

Editore / *Publisher*

Carico Massimo, Debatte Publisher

Stampato in 300 copie, febbraio 2016

Tipografia Debatte, Livorno (Italia) /

*Printed in 300 copies, February 2016*

Debatte typography, Livorno (Italy)

Un ringraziamento speciale a /  
*Special thanks to*

Rosa Ayala, Federico Bocci, Giovanni  
Cerini, Massimo Neri, Alessandro Nieri,  
Mattia Patti, Eva Perini, Bara Samde,  
Studio MDT Prato and to the street  
vendors, refugees and the merchants,  
employees and security guards of the  
Livorno Central Market who participated  
in the interviews.

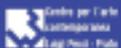
ISBN: 978-88-6297-208-6

CARICO MASSIMO

ZVORNO IN  
CONTEMPORANEA



Comune di  
Livorno



Provincia  
Livorno



ANGOLO

PALANDRI



41

VENIA AUTOCORIN CHE CHINA  
M.P. PIZZINI AND ASSOCIATI TORINO

fruttifici

35



di via Sabotocross

di via del messico

originario del messico

di via dell'aristocrazia

CARICO MASSIMO